

## **TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

### **Incidente mortale di Brieno: uno solo paga per tutti?**

Si è chiuso nei giorni scorsi, davanti al Tribunale di Como, il processo per l'incidente mortale avvenuto il 21 aprile scorso a Brieno. Un'auto della polizia cantonale, con a bordo tre agenti e la PP Rosa Item, aveva investito e ucciso, a seguito di una sciagurata inversione di marcia a U, un 53enne a bordo di uno scooter.

L'auto della Polcantonale si trovava a Brieno per ricognizioni legate all'indagine sull'omicidio di Beatrice Sulmoni. Di questa iniziativa non era però stata avvisata la Procura di Como, ma unicamente i carabinieri di Cernobbio.

Accusato e condannato per omicidio colposo, il solo ispettore Luca Mazzei, 30 anni, che si trovava al volante della vettura della PolCant.

Le responsabilità del Mazzei sono evidenti; non è invece chiaro come mai solo lui sia finito sotto inchiesta, senza che si siano valutate eventuali corresponsabilità da parte degli altri occupanti del veicolo. Anche in considerazione del fatto che non era stata seguita la corretta procedura di rogatoria.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che in Ticino non è stata aperta alcuna inchiesta in merito all'incidente mortale dello scorso 21 aprile a Brieno?
2. In base a quali considerazioni non è stata aperta alcuna inchiesta in Ticino?
3. Quali approfondimenti sono stati esperiti in Ticino in considerazione al fatto che la vettura della PolCant si trovava in Italia "abusivamente", non essendo stata seguita la corretta via di rogatoria?
4. È intenzione del CdS aprire un'inchiesta amministrativa al fine di verificare eventuali corresponsabilità di tutti gli occupanti della vettura della PolCant che ha provocato l'incidente mortale? Se sì in che tempi? Se no perché?

Silvano Bergonzoli  
Lorenzo Quadri